



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

Venezia, 15 luglio 2023

A TUTTI I DIPENDENTI

Oggetto: procedura di whistleblowing presso la Fondazione Teatro la Fenice

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", c.d. "whistleblowing".

Il decreto è entrato in vigore il 30 marzo 2023 e le disposizioni ivi previste sono efficaci dal 15 luglio 2023. La disciplina del whistleblowing, introdotta nell'ordinamento al fine di contrastare eventuali fenomeni illeciti nell'ambiente di lavoro, prevede una specifica tutela per il segnalante che voglia effettuare una segnalazione, in modo che questi possa agire senza il timore di subire conseguenze pregiudizievoli nei suoi confronti.

Per segnalante si intende: colui che è testimone di un illecito o di un'irregolarità sul luogo di lavoro e decide di fare una segnalazione a riguardo. Rientrano nella definizione di segnalanti i dipendenti a tempo determinato, indeterminato, gli stagisti, i dirigenti, gli amministratori, i collaboratori, i consulenti, i collaboratori di una impresa fornitrice di beni o di servizi.

Si precisa che la segnalazione deve riguardare esclusivamente condotte illecite e non potrà pertanto essere utilizzata dal segnalante per inviare rimostranze di carattere personale che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro.

Modalità di esercizio della segnalazione di atti illeciti

La segnalazione di condotte illecite, può essere effettuata utilizzando l'apposita piattaforma informatica integrata web-based resa accessibile al seguente link:

<https://whistleblowersoftware.com/secure/FondazioneTeatrolaFenicediVenezia>, a cui si rinvia per ogni ulteriore informazione sulle modalità di inoltro della segnalazione.

La piattaforma informatica permette di gestire le comunicazioni pervenute da parte del whistleblower con garanzia di riservatezza sia per quanto riguarda l'identità del soggetto segnalante sia per quanto riguarda il contenuto delle segnalazioni, le quali sono protette mediante misure di sicurezza e tecniche di cifratura idonee a garantirne la massima segretezza ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali.

Le segnalazioni saranno esaminate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (R.P.C.T.) e dall'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), i quali sono competenti a conoscere i fatti illeciti segnalati al fine di predisporre eventuali azioni volte a rafforzare le misure di prevenzione degli eventi di corruzione. La piattaforma consente in particolare al R.P.C.T. e all'O.d.V. di interloquire con il soggetto segnalante e di rendicontare lo stato di avanzamento dell'istruttoria, se avviata, nel rispetto di quanto indicato dalle Linee guida ANAC in materia e della normativa vigente.

La procedura, in conformità alla normativa vigente, intende assicurare che:

- l'identità del segnalante (whistleblower) sia mantenuta riservata in ogni fase di gestione della segnalazione, in modo che lo stesso non possa subire alcuna discriminazione o pressione, diretta o indiretta;
- il contenuto della segnalazione e la relativa documentazione sia mantenuta riservata in ogni fase di gestione della segnalazione;
- l'identità del segnalante non possa essere rivelata (nel caso di avvio di un procedimento disciplinare in cui l'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, il segnalante potrà decidere se dare o meno il proprio consenso alla rivelazione della sua identità affinché la sua segnalazione sia utilizzabile ai fini del procedimento).
- la segnalazione sia sottratta ad ogni diritto di accesso ai dati, e non può essere, pertanto, oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di eventuali richiedenti.

Distinti saluti.

IL SOVRINTENDENTE